

LE POLITICHE CULTURALI PER LO SVILUPPO LOCALE

OBIETTIVI, STRUMENTI, PRIMI RISULTATI

di FRANCESCO PALUMBO *

1. Introduzione

La Regione Puglia ha adottato nel periodo di programmazione 2007-2013, coincidente con le ultime due legislature regionali, una strategia, nel campo della cultura e della creatività, che va oltre la fruizione del singolo bene culturale o l'attrattività turistica, puntando specificatamente a costruire nuovi modelli di *welfare* e coesione territoriale fondati sulla valorizzazione integrata del patrimonio ambientale e culturale nelle sue forme materiali e immateriali. Questa visione del patrimonio storico, artistico, architettonico, materiale e immateriale lo codifica quale vera e propria risorsa del territorio, capace di fornire un vantaggio specifico a livello collettivo, sia per la qualità di vita delle comunità locali e dello sviluppo dei processi identitari, sia quale fattore di crescita economica e territoriale nell'ambito delle dinamiche economiche contemporanee.

L'azione regionale è stata rivolta alla costruzione e valorizzazione del sistema di relazioni del territorio con i beni culturali e naturali regionali di particolare rilievo, aventi carattere di centralità nei processi di sviluppo socio-economico locale. In coerenza con questi indirizzi, sono state sperimentate alcune modalità di attuazione innovative tanto dal punto di vista dei servizi offerti che della strutturazione e consolidamento delle relazioni tra *partner* istituzionali e portatori di interesse che mettono al centro dell'azione strategica non il singolo bene puntualmente inteso, ma i luoghi ed i contesti territoriali in cui la storia ha garantito il privilegio distintivo di una riconoscibilità unitaria ed ininterrotta dei fenomeni culturali (Chastel, 1980).

Secondo questa logica le organizzazioni culturali non sono più soltanto luoghi della conservazione e del ricordo, bensì spazi della contemporaneità e fonti dell'innovazione, in grado di ideare e realizzare servizi culturali che accompagnano e completano l'offerta di cultura al pubblico e gestiti con modelli partecipati, attrattivi, integrati.

* *Direttore generale della Direzione generale del Turismo del MIBACT; già Direttore dell'Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti della Regione Puglia (2008-2015)*